

GUIDA FORMATIVA ESG

Introduzione all'approccio ESG di Zenit SGR

LA SOSTENIBILITÀ E GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Che cos'è la sostenibilità?

Per **sostenibilità** si intende la condizione in grado di "assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri".

Attualmente, le tematiche legate alla sostenibilità hanno raggiunto un'importanza notevole, a causa della scarsità di risorse che si sta manifestando. A livello aziendale, risultano necessarie delle scelte strategiche volte a porre attenzione agli aspetti **ambientali, sociali e di buon governo**, quali ad esempio, la riduzione degli sprechi, l'utilizzo di energia pulita, ma anche il rendere più sostenibile la vita delle persone che, ogni giorno, contribuiscono alla crescita dell'impresa con il loro lavoro.

1. LA SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE FINANZIARIO

Affrontare le tematiche legate alla sostenibilità diventa ad oggi imprescindibile in un dialogo tra aziende, gestori e investitori in cui finanza, economia e rispetto per l'ambiente si intrecciano e si rinforzano a vicenda. Fare finanza sostenibile significa perseguire un vantaggio socialmente condiviso, grazie alla riduzione dei rischi ambientali e delle disuguaglianze, accanto a un rendimento economico finanziario.

La **sostenibilità** di un intermediario finanziario può essere misurata e controllata nei diversi ambiti di attività effettuata al fine di mitigare gli **impatti negativi sull'ambiente** e sulla **società**, contribuendo come entità alla stabilità complessiva e all'efficienza del sistema finanziario. Uno degli strumenti della finanza sostenibile è l'investimento sostenibile e responsabile.

2. CHE COS'È L'INVESTIMENTO SOSTENIBILE E RESPONSABILE?

L'**investimento sostenibile e responsabile** (abbreviato con l'acronimo SRI, dall'inglese Sustainable and Responsible Investment) ha come obiettivo la creazione di valore per l'investitore e per la società nel suo complesso, attraverso strategie di investimento orientate al medio-lungo periodo che, nella valutazione di imprese e istituzioni, integrano l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo (Environmental, Social and Governance). Gli intermediari finanziari possono integrare le analisi tradizionali con le valutazioni legate ai singoli fattori ESG come nel seguito descritto:

- **Fattore ambientale (E):** valuta come un'azienda si comporta nei confronti dell'ambiente nel quale è collocata e dell'ambiente in generale e considera aspetti quali, ad esempio, il consumo di energia, la produzione di rifiuti, le emissioni di CO₂, la tutela della

biodiversità, la gestione delle risorse naturali, la deforestazione e la posizione dell'azienda verso il cambiamento climatico.

- **Fattore sociale (S):** valuta aspetti relativi all'impatto sociale dell'impresa, come, ad esempio, le condizioni di lavoro dei dipendenti, l'impegno per l'inclusione e la riduzione delle disuguaglianze, la formazione, i rapporti con la comunità locale ed il territorio.
- **Fattore di buona governance (G):** riguarda i temi di una gestione aziendale ispirata a buone pratiche e a principi etici e considera gli aspetti quali la strategia della Governance, la composizione del Consiglio di Amministrazione, la remunerazione del personale, la gestione dei conflitti di interesse, la trasparenza e l'anticorruzione.

A livello globale le tematiche ESG hanno trovato declinazione all'interno della cd. **Agenda 2030**, il programma d'azione che individua le possibili azioni da porre in essere per favorire un modello di sviluppo più sostenibile all'interno dei **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals - **SDGs**).



Figura 1- 17 SDGs

A livello europeo, il tema della finanza sostenibile si è sviluppato molto nell'ultimo decennio, anche grazie alle iniziative lanciate dalla Commissione Europea per lo sviluppo di un framework/quadro strutturale finalizzato a porre la sostenibilità al centro del sistema finanziario europeo. L'obiettivo è quello di trasformare l'economia del vecchio continente in un sistema più green, resistente e circolare.

L'iniziativa della Commissione pone le sue radici con la pubblicazione, nel 2014, del **"Quadro 2030 per il clima e l'energia"**, nonché con la partecipazione agli Accordi di Parigi sul cambiamento climatico e **all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite del 2015**.

Successivamente, la Commissione Europea ha pubblicato **l'European Union Sustainable Finance Action Plan**, con lo scopo di orientare, con una serie di regolamenti e direttive, il flusso di capitali verso investimenti sostenibili, per l'ottenimento di una crescita inclusiva e sostenibile, assicurando la stabilità finanziaria grazie all'integrazione dei fattori ESG nei processi di gestione del rischio delle

società finanziarie, una maggior trasparenza e una visione a lungo termine nei processi di investimento. Il regolatore Europeo ha pubblicato una serie di provvedimenti normativi, ad entrata in vigore progressiva, con il fine di indirizzare quanto meglio gli intermediari finanziari verso **un'integrazione dei criteri ESG** al fine di considerare il **rischio di sostenibilità** all'interno dei loro processi d'investimento e di consulenza.

Porre dunque attenzione oggi alle tematiche di sostenibilità significa investire nel futuro ed affrontare con consapevolezza una tematica non solo ambientale, ma che abbraccia anche temi sociali e di governance.

3. LA FINANZA SOSTENIBILE IN EUROPA: alcuni concetti chiave

Con l'entrata in vigore dei nuovi i provvedimenti che regolano i concetti di finanza sostenibile, sono state introdotte nuove definizioni nel contesto degli investimenti:

- **Prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali (prodotti ex. art. 8 SFDR):** definiti dal Regolamento UE 2019/2088 (SFDR) all'articolo 8, sono prodotti finanziari che nel processo d'investimento integrano in maniera vincolante alcuni criteri di sostenibilità ambientali e sociali, purché vengano rispettate dalle aziende beneficiarie dell'investimento le prassi di buona governance. A differenza dei prodotti finanziari tradizionali, non tengono conto solo di metriche ed indicatori finanziari, ma integrano nell'analisi anche considerazioni in ambito di sostenibilità.
- **Investimento sostenibile:** definito dal Regolamento UE 2019/2088 (SFDR), è un investimento in un'attività economica che contribuisce ad un obiettivo ambientale o sociale, purché l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance. Viene specificato che l'investimento iniziale non dovrà arrecare danni ambientali o sociali significativi.
- **Investimento sostenibile allineato alla Tassonomia:** definito dal Regolamento UE 2020/852 (Taxonomy) è un investimento sostenibile conforme alla classificazione definita a livello europeo delle attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale. In particolare, a livello europeo, sono stati delineati 6 obiettivi ambientali a cui un'attività deve contribuire per poter essere classificata come ecosostenibile (cd. allineamento alla Tassonomia):
 - Mitigazione dei cambiamenti climatici
 - Adattamento ai cambiamenti climatici
 - Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
 - Transizione verso un'economia circolare
 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
 - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi
- **Principali impatti avversi (cd. PAI):** sono gli effetti delle decisioni di investimento e delle consulenze in materia di investimenti che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. A livello esemplificativo e non esaustivo, si riportano in annex al presente documento i principali indicatori di impatti avversi.

4. ZENIT SGR E LA SOSTENIBILITÀ

Il ruolo della finanza nei sistemi economici e il suo impatto nella vita quotidiana non possono più prescindere dal rispetto per l'ambiente e per gli aspetti sociali.

Zenit SGR ritiene che la creazione di valore di un'azienda sia strettamente legata alla sua capacità di integrare i **principi ESG** nelle scelte strategiche, nella gestione dei rischi, nella fornitura di prodotti e servizi alla clientela.

La sostenibilità è al centro delle politiche pubbliche e delle azioni delle più importanti Istituzioni, anche grazie agli **Obiettivi dell'Agenda 2030** delle Nazioni Unite, **all'Accordo di Parigi** sul Clima del 2015 ed al recente **"Green Deal"** europeo.

In linea con questi obiettivi, nelle proprie strategie di investimento Zenit SGR aggiunge, alle tradizionali analisi economico-finanziarie, valutazioni fondate sui criteri ESG, che comprendono i temi della tutela e della protezione ambientale (E – Environmental), della responsabilità sociale (S – Social) e dell'adozione di adeguate e trasparenti politiche di governo nella conduzione delle aziende (G – Governance) e pone particolare attenzione, verso quelle realtà attente a sostenere il processo di transizione ecologica in atto nel nostro Paese,

In tale contesto, Zenit SGR è stata tra le prime società di gestione a sottoscrivere minibond "ESG-linked", con un meccanismo premiante per le PMI che raggiungono determinati obiettivi legati in particolare alla sostenibilità ambientale.

Nell'ambito delle strategie di investimento di Zenit SGR, la valutazione della responsabilità ambientale e sociale riguarda il servizio di gestione collettiva di fondi comuni di investimento alternativi e, nello specifico, gli strumenti finanziari presenti nei portafogli dei FIA.

Le scelte di investimento della SGR, sulla base dei dati messi a disposizione degli emittenti oppure delle analisi ESG fornite da qualificati fornitori esterni, si delineano verso due indirizzi:

- l'esclusione di alcuni settori altamente controversi nei quali le società realizzano la loro attività principale, ovvero rappresentano una percentuale rilevante del fatturato; tali settori sono la produzione di armi non convenzionali bandite da trattati internazionali (bombe a grappolo, mine antiuomo); gioco d'azzardo; pornografia; tabacco.
- laddove possibile, privilegiare negli investimenti strumenti finanziari emessi da società che presentino una valutazione ESG superiore alla media delle aziende appartenenti allo stesso settore, a parità di fondamentali e di prospettive economiche e finanziarie.

La valutazione complessiva ESG degli strumenti finanziari presenti nei portafogli dei prodotti della SGR è il risultato di una metodologia articolata che rende confrontabili le diverse classi di attività per calcolare il valore complessivo del portafoglio; sui singoli titoli, la ponderazione delle valutazioni sui temi ambientali, sociali, di governance è differente in base alle specificità dei singoli settori.

Nel corso degli anni, poi, nella valutazione delle società da finanziare sono state tenute nella debita considerazione la qualità del governo societario e una tendenziale preferenza per attività utili e proattive verso l'ambiente.

Senza sacrificare la tradizionale analisi economico-finanziaria, tale azione prepara il terreno verso una futura adozione di un formale processo di valutazione di sostenibilità ambientale, di responsabilità sociale e di qualità del governo societario, compatibilmente con la disponibilità di dati da parte delle aziende, e tenendo conto del definitivo assestamento della normativa.

Così operando, la SGR intende accompagnare ciascuna impresa in un cammino di sempre migliore comprensione delle difficoltà che le nuove norme di tutela ambientale rappresentano, di aiutare a comprendere come misurare le performance ambientali e sociali, nel possibile miglioramento della comunicazione verso l'esterno e dell'organizzazione interna.

Si realizza da parte di Zenit un impegno che si protrae per l'intero periodo di investimento dei fondi, perseguendo un più generale obiettivo di agevolare concrete azioni sui temi ESG nelle società di minori dimensioni e non quotate.

Un forte accento è posto sul miglioramento delle pratiche di governance delle società emittenti: struttura dell'azionariato, composizione del Consiglio di Amministrazione in termini di professionalità, diversità di genere e competenze, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, revisione contabile, gestione del rischio.

Nella selezione dei potenziali emittenti vengono privilegiate le aziende che perseguono temi legati alla sostenibilità e alla riduzione dell'impatto ambientale. Alcuni investimenti sono stati e saranno strutturati tenendo conto di taluni Key Performance Indicators ESG, introducendo un sistema premiante (i.e. *coupon stepdown*) se gli obiettivi verranno raggiunti o alcune penalizzazioni in caso contrario.

Per approfondimenti in merito alla sostenibilità in Zenit SGR, la invitiamo a consultare la sezione "Investimenti Sostenibili" del sito internet www.zenitsgr.it.

Annex

Tabella 1 - Principali Indicatori PAI

Ambito	Indicatore degli effetti negativi	Metrica
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1 Emissioni di GHG di ambito 2 Emissioni di GHG di ambito 3 Emissioni totali di GHG
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli

		investimenti per milione di EUR investito
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
	12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse
Ambientale (emittenti sovrani)	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti
Sociale (emittenti sovrani)	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei

		principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale
--	--	--